

SE GNA TU RE

Cristina Celestino

cediT

SE GNA TU RE

cediT
CERAMICHE D'ITALIA

Claudio Lucchese*Presidente Florim*

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme – tra gli altri – di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo Dam.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi – di progetto e di pensiero – distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.

Claudio Lucchese*Chairman of Florim*

Following an outstanding season in which Florim took the lead in an unprecedented experimentation on the materials and stylistic fronts, the brand is relaunching the CEDIT brand. Having been created with the desire to explore new methods of expression that could characterize the culture of lifestyle, this company made its mark on the 20th-century scenario in a unique adventure, associating itself with the prestigious names of Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille and Pier Giacomo Castiglioni and the Gruppo Dam, among others.

The CEDIT of today and of the years to come is regaining and relaunching its aptitude for collaboration with some names of major relevance on the contemporary creative scene, giving rise to a range of ceramic collections devised by Italian artists who pursue design paths – both in project design and in ideas – that are distinct from one another and each defined by an original stylistic hallmark.

The new ceramic proposals, all strictly “Made in Italy”, are the invaluable outcome of an intense dialogue between craftsmanship and technology, which is also defined through a poetic expressiveness of great impact; these brand-new interpretations of the material offer a new idea of architectural space, describing refined visions of place, of time and of living.

**CEDIT**

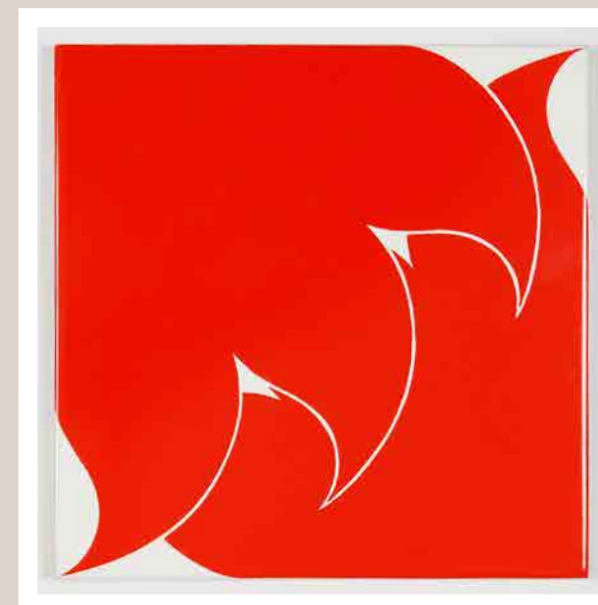
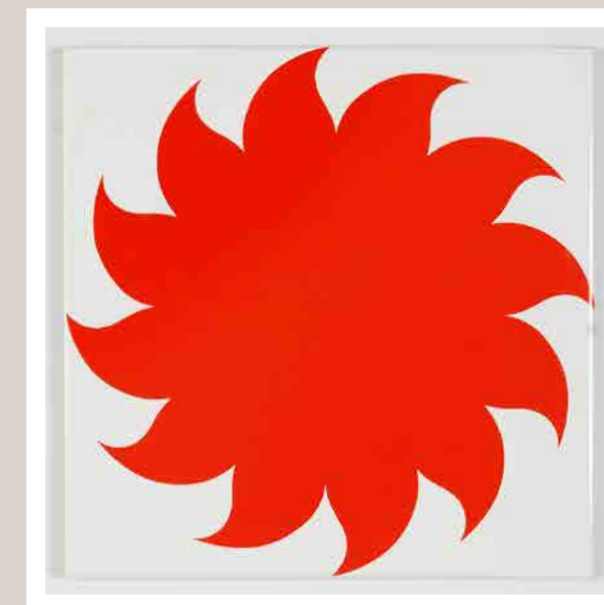
L'inizio di una nuova storia: il video
The beginning of a new story: the video

CEDIT: le ceramiche d'Italia che hanno fatto storia

Il marchio CEDIT - Ceramiche d'Italia è, da oltre cinquant'anni, sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, CEDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso e rivolto sempre all'eccellenza del prodotto.

CEDIT: Italian ceramic tiles that have shaped history

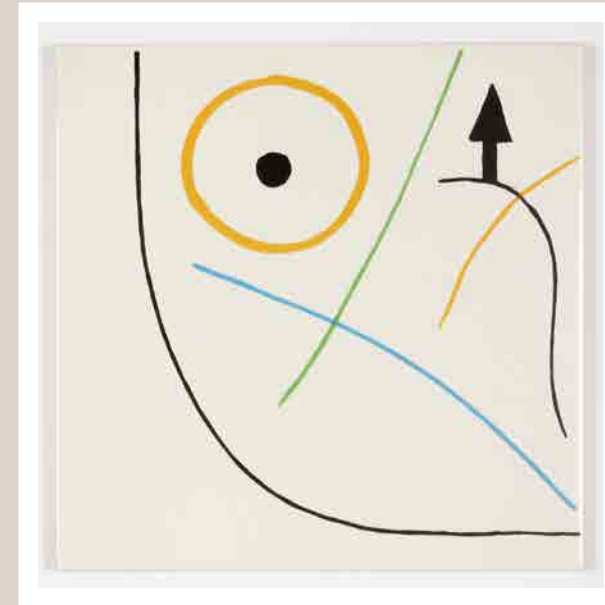
The CEDIT - Ceramiche d'Italia brand has been synonymous for over fifty years with ground-breaking experimentation in the design and technology of ceramic coverings. An outstanding design and corporate brand, over the years CEDIT has successfully developed a unique focus on the process of design and the Italian manufacturing tradition, with inputs from the leading names in architecture, art and design (mainly Italian) and providing an example of how the values of the creative avantgarde and the capability for invention can combine with the flavour of skilled craftsmanship and the very latest industrial technology, in a positive combination always focused on product excellence.



Marco Zanuso, *Zanuso 31*, *Zanuso 31 Alfa*, *Zanuso 31 Beta*, 1968



Gianni Dova, *Linee*, 1973



Marcello Pirro, *Noè 927, 925*, 1973

**«La collezione Segnature:
un insieme di segni colti e sottili
che affiorano come tracce,
pronti a dialogare con la luce,
in un paesaggio delicato
tra visione e realtà sensoriale.»**

— Cristina Celestino

*“The Segnature collection:
a set of refined, subtle marks that
emerge like traces, ready to interact
with light, within a delicate landscape
between vision and sensory reality.”*

CRISTINA CELESTINO

Milano
ITALIA



Cristina Celestino

Cristina Celestino è nata a Pordenone e ha studiato architettura presso lo IUAV di Venezia. Dopo la laurea nel 2005 ha collaborato con diversi studi di progettazione, concentrandosi sull'architettura d'interni e sul design. Nel 2013 ha fondato il suo studio a Milano. Le attività di Cristina Celestino e del suo studio spaziano dai progetti residenziali, di ospitalità e commerciali, alla direzione creativa e al product design.

Il suo lavoro è caratterizzato da una libertà innata di osservazione, al tempo stesso colta e curiosa, con un approccio ludico. Coltiva una grande capacità di indagine scientifica ed estetica, mostrando un'ossessione per il materiale e la geometria. Questo le consente di muoversi attraverso la storia e le tradizioni, alterando la scala degli oggetti e creando nuovi canoni concettuali e decorativi. Un approccio che intreccia una prospettiva transdisciplinare con rigore analitico, dando vita a spazi, oggetti ed esperienze inattese in cui la natura ci parla con voce unanime.

Tra i progetti di interior design più significativi di Cristina Celestino si annoverano i concept per i negozi Sergio Rossi, l'Hotel Palazzo Avino a Ravello, l'Experimental Cocktail Club a Venezia, così come prodotti quali il tappeto Rilievo per cc-tapis, Luminora per Moooi e il portacandele Les Mondes de Diptyque per Diptyque. Dal 2016 al 2024 è stata Direttore Creativo di Fornace Brioni. Nel 2016 è stata invitata a realizzare un'installazione e una collezione di arredi, The Happy Room, per Design Miami.

Il lavoro di Cristina Celestino è stato pubblicato su riviste di rilievo, ed è stato segnalato per diversi anni nella selezione AD 100 Best Designers, oltre che su Domus, Elle Decor, Wallpaper, AD, Ideat e Vogue. Ha ricevuto numerosi Elle Decor International Design Awards; nel 2016 le è stato conferito il premio speciale della giuria al Salone del Mobile e nel 2022 da Maison & Objet il riconoscimento di Best Designer of the Year.



Gala
per | for Saba
2021



Sergio Rossi
Flagship Store
Milano | Milan, 2022

Cristina Celestino

Cristina Celestino was born in Pordenone and studied architecture at the IUAV School of Architecture in Venice. After graduating in 2005 she worked with various design studios, focusing on interior architecture and design. In 2013 she established her studio in Milan. The activities of Cristina Celestino and her studio range from residential, hospitality, and commercial projects, to creative direction and product design.

Her work is characterized by an innate freedom of observation that is both erudite and curious, with a playful approach. She cultivates a great capacity for scientific and aesthetic investigation, displaying an obsession with material and geometry. This allows her to move across history and traditions, altering the scale of objects and creating new conceptual and decorative canons. An approach that intertwines a transdisciplinary perspective with analytical rigor, leading to unexpected spaces, objects, and experiences where nature speaks to us with unanimity.

Among Cristina Celestino's notable interior design projects are the designs for Sergio Rossi Stores, Hotel Palazzo Avino in Ravello, Experimental Cocktail Club in Venice, as well as product designs such as Rilievo rug for cc-tapis, Luminora for Moooi and Candleholder Les Mondes de Diptyque for Diptyque. From 2016 to 2024 she has been Creative Director of Fornace Brioni. Notably, in 2016, she was invited to design an installation and collection of furnishings, The Happy Room, for Design Miami.

Cristina Celestino's work has been featured in prominent publications, including being mentioned for multiple years in AD 100 Best Designers selection, Domus, Elle Decor, Wallpaper, AD, Ideat, and Vogue. She has won several Elle Decor International Design Awards; in 2016 she was conferred the special jury prize at Salone del Mobile and in 2022 by Maison & Objet the 'Best Designer of the Year' award.

Penthouse
Roma | Rome, 2023



Les Mondes de Diptyque
per | for Diptyque
2023



Luminora
per | for Moooi
2024



Raquette
per | for Billiani
2023



Seeds
per | for Ethimo
2025



Rilievo
per | for cc-tapis
2025

SE GNA TU RE

Foglio Pergamena

cedit
CERAMICHE D'ITALIA



La collezione ceramica Signature

Signature è il nome che distingue la seconda collezione ceramica, dopo l'esperienza di *Policroma*, disegnata da Cristina Celestino per CEDIT; parola antica, ricca di rimandi simbolici e poetici, oltre gli usi in ambito tipografico ed editoriale ha avuto in passato largo impiego nel linguaggio tradizionale per indicare l'insieme di forme, colori e caratteristiche esteriori attraverso cui una pianta manifestava le sue virtù. La 'segnatura', in quel contesto, evocava quindi un segno visibile di un valore invisibile, una manifestazione sensibile e intellegibile di proprietà da svelare, una traccia anche impercettibile capace di custodire informazioni – e forse anche narrazioni – significative.

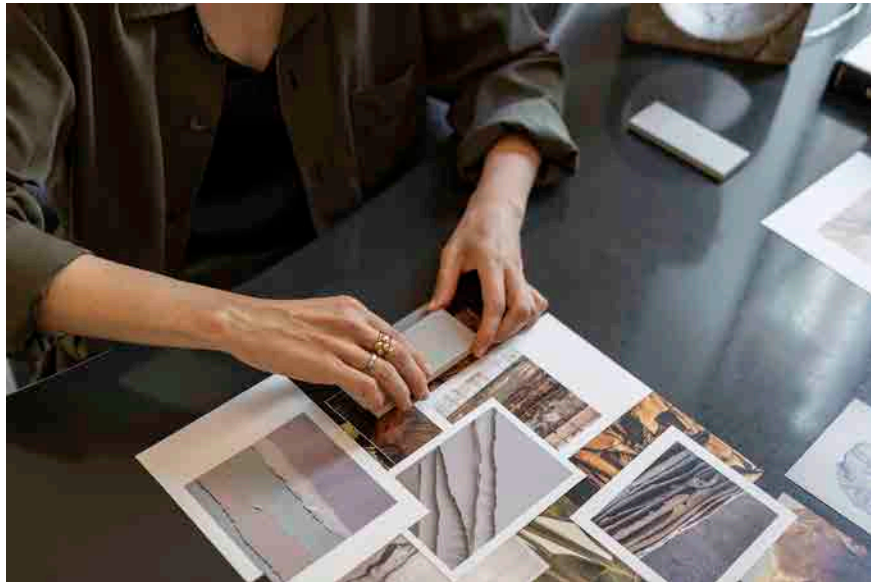
Fedele a questi riferimenti e alla chiave interpretativa a cui alludono, la collezione si configura come un esercizio di 'rivelazione', dove il disegno proposto non assume caratteri ornamentali ma quelli di un linguaggio codificato della materia e nella materia.

Ispirata alle trame regolari della carta crespata e alle sottili nervature del mondo vegetale – in particolare del loro apparato fogliare – *Signature* esplora, mediante le densità proprie del gres porcellanato, la relazione tra segno e superficie, tra gesto e sostanza, articolando un teorema di tessiture di superficie – sottili, quasi impalpabili – che nascono da un'attenta osservazione del naturale, rielaborato attraverso un filtro progettuale che unisce rigore e lirismo.

Le trame e i movimenti che caratterizzano e identificano le superfici si intersecano all'interno di una griglia visiva che genera una serie di impercettibili movimenti percettivi, restituendo profondità e dinamicità a una ceramica che rivela i propri caratteri di originalità tanto a livello tattile quanto visivo.

Il lavoro dell'autrice si riconosce qui per la sua consueta capacità di trattare le materie con un senso di rispetto e inventiva, traducendo suggestioni poetiche in forme concrete e funzionali. Come spesso accade nei suoi progetti, il dettaglio – il segno minimo – diventa l'elemento generativo di un segnale più ampio, quasi portatore di una qualità sonora: *Signature* è, in questo senso, un'opera corale composta da modulazioni leggere, dove ogni lastra è parte di una partitura che si può leggere, toccare, attivare.

La ceramica industriale, nella visione dell'autrice, si fa superficie evocativa, capace di accogliere la luce, suggerire gesti, costruire ambienti con discrezione e profondità; attraverso questa postura progettuale, con *Signature* Cristina Celestino compie un'ulteriore tappa nel suo percorso di raffinata sperimentazione progettuale, riaffermando il potere del design come forma di scrittura sapiente negli ambienti abitabili.



The Segnature Ceramic Collection

Segnature is the name that distinguishes the second ceramic collection designed by Cristina Celestino for CEDIT, following the experience of *Policroma*. It is an ancient word, rich in symbolic and poetic references: beyond its uses in the typographic and editorial fields, in the past it was widely employed in traditional language to indicate the set of shapes, colors, and external characteristics through which a plant manifested its virtues. In that context, the “segnatura” thus evoked a visible sign of an invisible value, a perceptible and intelligible manifestation of hidden properties, a trace – even imperceptible – capable of holding meaningful information, and perhaps even narratives.

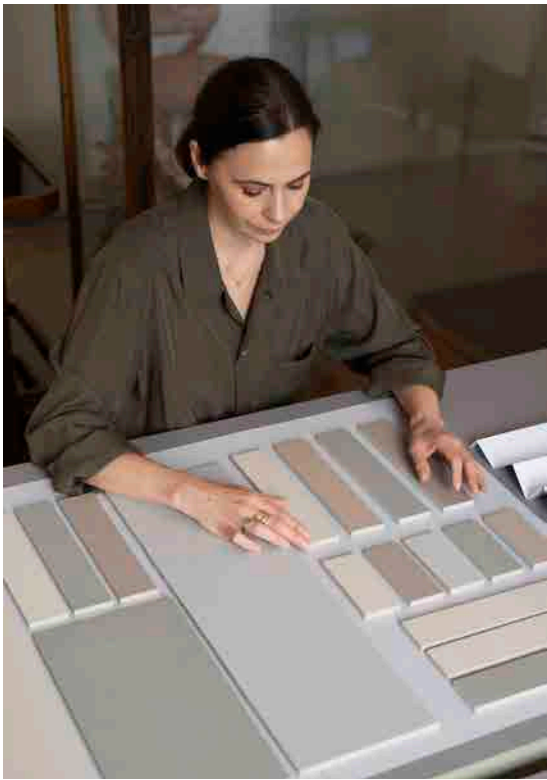
True to these references and to the interpretative key they suggest, the collection takes the form of an exercise in “revelation,” where the proposed design does not assume ornamental qualities but rather those of a codified language of and within the material itself.

Inspired by the regular patterns of crepe paper and the subtle veins of the plant world – particularly their foliar structures – *Segnature* explores, through the density of porcelain stoneware, the relationship between sign and surface, between gesture and substance. It articulates a theorem of surface textures – fine, almost impalpable – born from a careful observation of the natural, reinterpreted through a design filter that blends rigor with lyricism.

The textures and movements that characterize and identify the surfaces intersect within a visual grid that generates a series of imperceptible perceptual shifts, restoring depth and dynamism to a ceramic that reveals its originality both at a tactile and visual level.

The author’s work is once again recognizable for her characteristic ability to treat materials with both respect and inventiveness, translating poetic suggestions into concrete and functional forms. As often happens in her projects, detail – the minimal sign – becomes the generative element of a broader signal, almost carrying a sonic quality: *Segnature* is, in this sense, a choral work composed of delicate modulations, where each slab is part of a score that can be read, touched, and activated.

In the author’s vision, industrial ceramic becomes an evocative surface, capable of welcoming light, suggesting gestures, and discreetly yet profoundly shaping environments. Through this design posture, with *Segnature* Cristina Celestino marks another step in her path of refined experimental research, reaffirming the power of design as a form of wise writing within inhabitable spaces.



DISEGNARE NELLA MATERIA

DRAWING IN THE MATERIAL

ANNALISA ROSSO

*Giornalista e curatore di design
Design journalist and curator*

Ci sono segni che non appartengono al mondo della grafica. Piegature, incisioni, stratificazioni, gesti destinati a restare impressi perché hanno a che fare con l'essenza stessa della materia. Non importa la profondità: chi ha osservato con attenzione sa che anche il graffio più lieve può arrivare a trasformare una superficie interagendo con la luce. Il centro di tutto è la percezione, che si modifica con il variare dell'illuminazione in un gioco di ombre e contrasti che continua a ridefinire l'esperienza sensoriale.

Da queste premesse è partita Cristina Celestino, designer con una capacità di osservazione fuori dal comune, per disegnare la nuova collezione di rivestimenti ceramici che ha firmato per CEDIT.

There are marks that do not belong to the world of graphics. Folds, incisions, stratifications, gestures destined to remain imprinted because they are tied to the very essence of matter. The depth does not matter: those who observe closely know that even the lightest scratch can transform a surface by interacting with light. At the center of everything is perception, which changes with the variation of illumination, in a play of shadows and contrasts that continually redefines the sensory experience.

Starting from these premises, Cristina Celestino – a designer with an extraordinary capacity for observation – created the new ceramic tile collection she designed for CEDIT.

«Le ispirazioni per Segnature vengono dalle tenui nervature appartenenti al mondo vegetale, dalle impercettibili strutture della carta crespa e da certe geometrie minime delle trame tessili.»

— Cristina Celestino

“The inspirations for Segnature come from the subtle veins of the plant world, the imperceptible structures of crepe paper, and certain minimal geometries of textile weaves.”



- Applicazione a parete
Wall application
- Applicazione a pavimento
Floor application



Fibra Cardo
Matte
120 x 120 cm | 47 ¼" x 47 ¼"
Stucchi | Grouts
● Piuma

Fibra Corteccia
5 x 20 cm | 2" x 7 ⅞"
Stucchi | Grouts
● Fango



Foglio Pergamena
Matte
120 x 120 cm | 47 ¼" x 47 ¼"
Stucchi | Grouts
● Mandorla















Fibra Pergamena
5 × 10 cm | 2" × 4"

Fibra Cardo
5 × 10 cm | 2" × 4"

Stucchi | Grouts
● Mandorla



Foglio Pergamena
Matte
120 × 120 cm | 47 ¼" × 47 ¼"

Stucchi | Grouts
● Mandorla

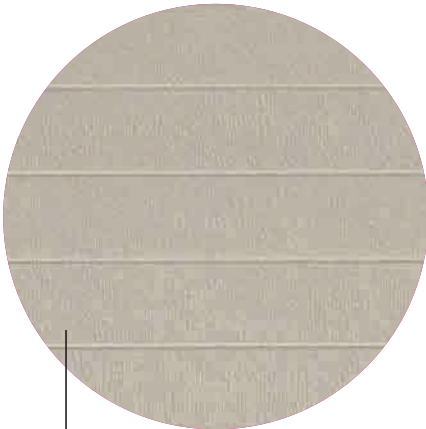


«Con Cedit siamo riusciti ad andare oltre all'applicazione di una grafica, sviluppando una tridimensionalità integrata nella materia, ottenuto con tecnologie avanzate. Il risultato è una superficie viva ed autentica, capace di restituire una naturalezza assoluta.»

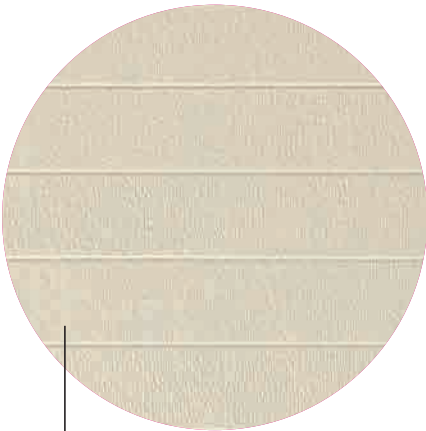
— Cristina Celestino

“With Cedit, we succeeded in going beyond the mere application of a graphic, developing a three-dimensionality integrated into the material, achieved through advanced technologies. The result is a vibrant and authentic surface, capable of conveying absolute naturalness.”

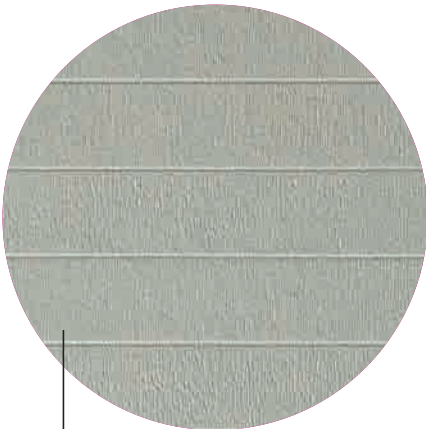
Gamma delle lastre ceramiche
Ceramics slab range



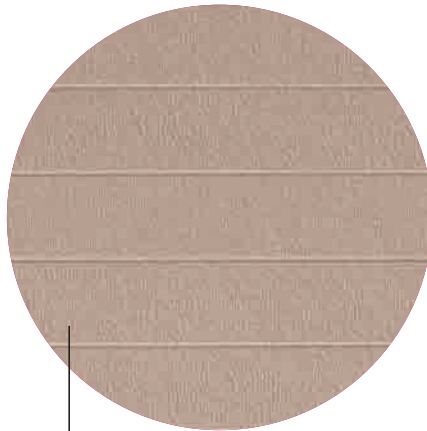
Fibra Sesamo
Opaco | Matt



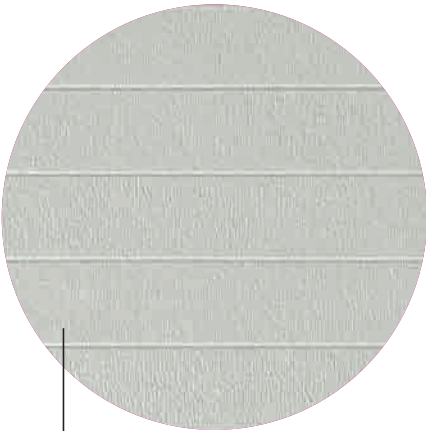
Fibra Pergamena
Opaco | Matt



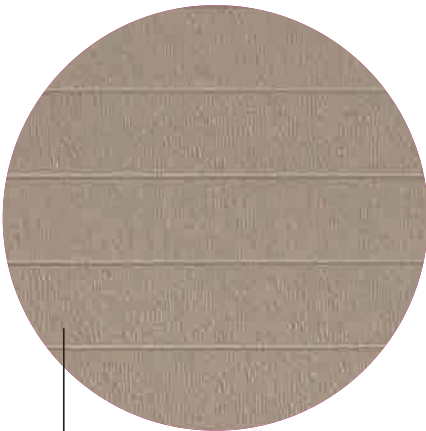
Fibra Cardo
Opaco | Matt



Fibra Cedro Rosa
Opaco | Matt



Fibra Lago
Opaco | Matt



Fibra Corteccia
Opaco | Matt

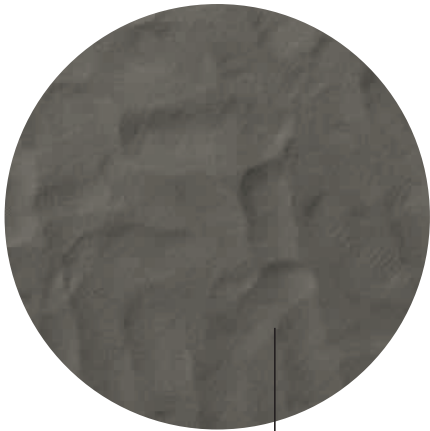
Gamma delle lastre ceramiche
Ceramics slab range



Foglio Sesamo
Grip ptv
Opaco | Matt



Foglio Pergamena
Grip ptv
Opaco | Matt















Foglio Silice
Grip ptv
Opaco | Matt













Foglio Corteccia
Grip ptv
Opaco | Matt

I formati delle lastre ceramiche

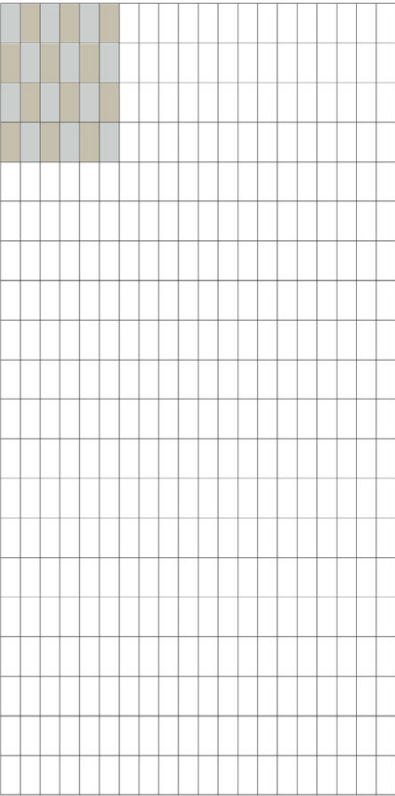
The sizes in the ceramic slab range

	Spessore Thickness	Applicazione Application	Finitura Finish	60 x 120 cm 23 5⁄8" x 47 1⁄4"	120 x 120 cm 47 1⁄4" x 47 1⁄4"	5 x 10 cm 2"x 4"	5 x 20 cm 2"x 7 7⁄8"
Fibra Pergamena							
	9 mm 3⁄8"		Opaco Matte	785438	785432	786039	786045
Fibra Sesamo							
	9 mm 3⁄8"		Opaco Matte	785439	785433	786040	786046
Fibra Lago							
	9 mm 3⁄8"		Opaco Matte	785440	785434	786041	786047
Fibra Cedro Rosa							
	9 mm 3⁄8"		Opaco Matte	785441	785435	786042	786048
Fibra Cardo							
	9 mm 3⁄8"		Opaco Matte	785442	785436	786043	786049
Fibra Corteccia							
	9 mm 3⁄8"		Opaco Matt	785443	785437	786044	786050

-  Applicazione a parete
Wall application
-  Applicazione a pavimento
Floor application

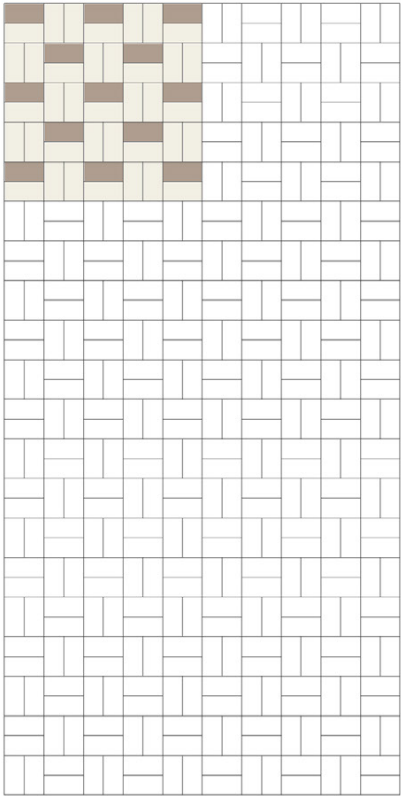
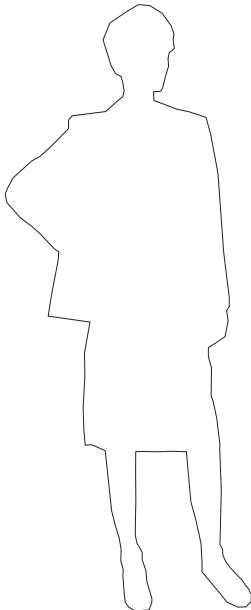
	Spessore Thickness	Applicazione Application	Finitura Finish	60 x 120 cm 23 5⁄8" x 47 1⁄8"	120 x 120 cm 47 1⁄4" x 47 1⁄4"	Gradino Step 33 x 120 x 3 cm 13" x 47 1⁄4" x 1 1⁄6"	Battiscopa Baseboard 4,6 x 120 cm 1 4⁄5" x 47 1⁄4"
Foglio Pergamena			Opaco Matte	785448	785444	785711	785707
	9 mm 3⁄8"		Grip ptv	785652			
Foglio Sesamo			Opaco Matte	785449	785445	785712	785708
	9 mm 3⁄8"		Grip ptv	785653			
Foglio Corteccia			Opaco Matte	785450	785446	785713	785709
	9 mm 3⁄8"		Grip ptv	785654			
Foglio Silice			Opaco Matte	785451	785447	785714	785710
	9 mm 3⁄8"		Grip ptv	785655			

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma
Some composition layouts using the items in the range



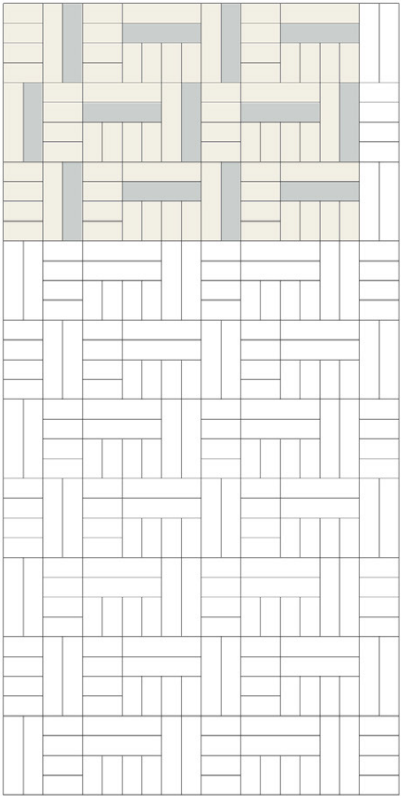
5 × 10 cm
2" × 4"
Fibra Lago - Fibra Sesamo

Stucchi | Grouts
● Perla



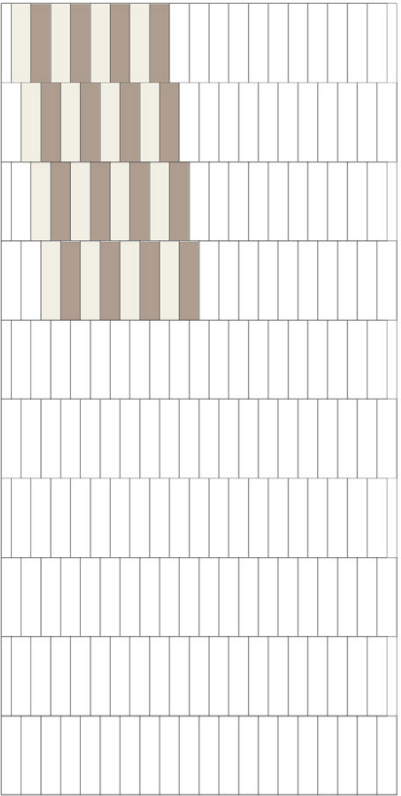
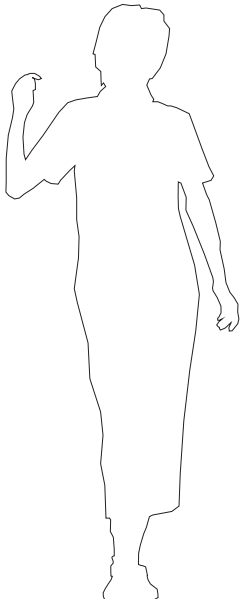
5 × 10 cm
2" × 4"
Fibra Cedro - Fibra Pergamena

Stucchi | Grouts
● Fango



5 × 10 cm 5 × 20 cm
2" × 4" 2" × 7 7/8"
Fibra Lago - Fibra Pergamena

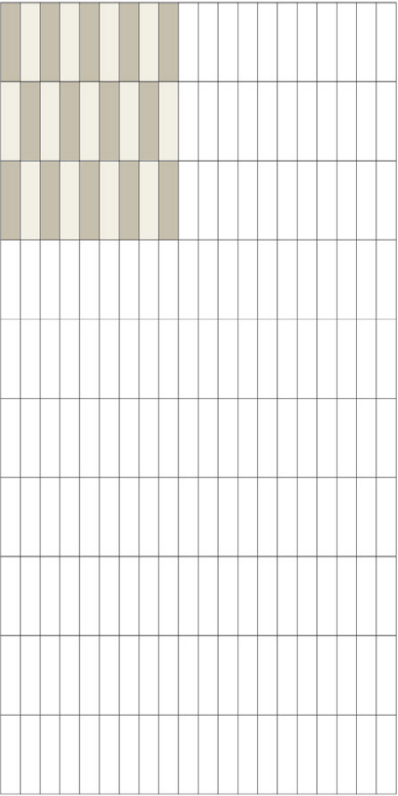
Stucchi | Grouts
● Piuma



5 × 20 cm
2" × 7 7/8"
Fibra Cedro - Fibra Pergamena

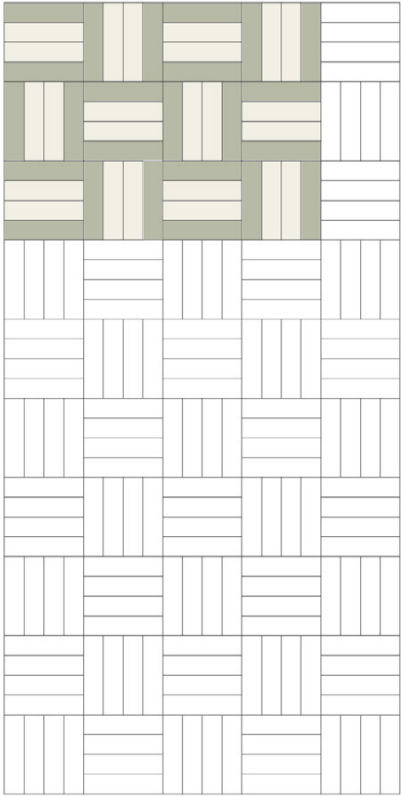
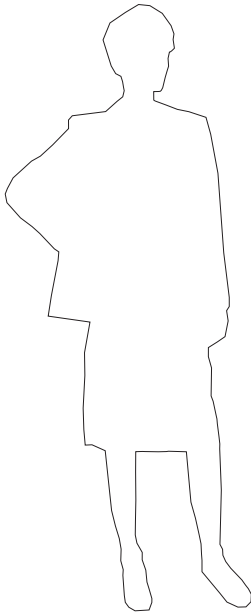
Stucchi | Grouts
● Fango

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma
Some composition layouts using the items in the range



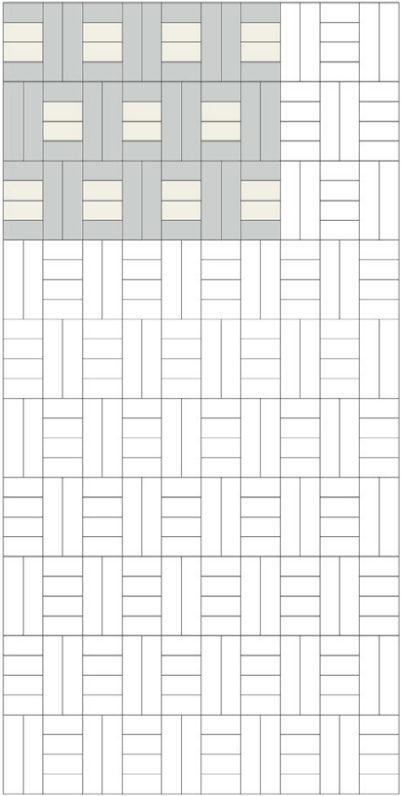
5 × 20 cm
2" × 7 7/8"
Fibra Pergamena - Fibra Sesamo

Stucchi | Grouts
● Mandorla



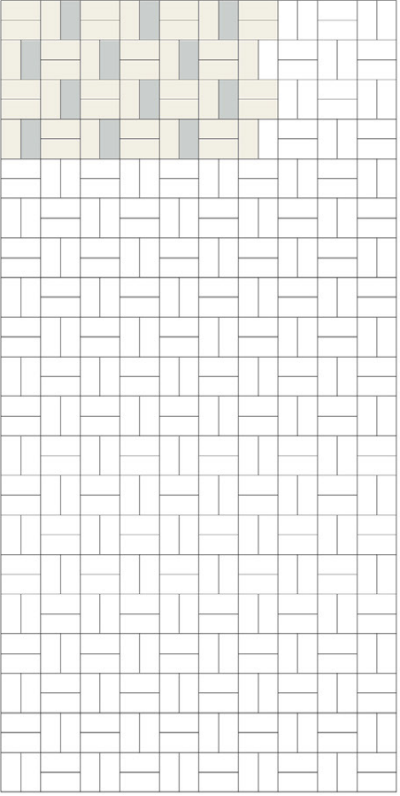
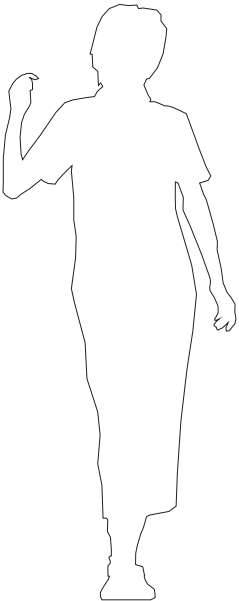
5 × 20 cm
2" × 7 7/8"
Fibra Cardo - Fibra Pergamena

Stucchi | Grouts
● Piuma



5 × 10 cm 5 × 20 cm
2" × 4" 2" × 7 7/8"
Fibra Lago - Fibra Pergamena

Stucchi | Grouts
● Piuma



5 × 10 cm
2" × 4"
Fibra Lago - Fibra Pergamena

Stucchi | Grouts
● Piuma

SEGNATURE

Fotografie | Photos

Vanni Borghi

Eccetto | Besides

pag 5, 6, 7

Courtesy MIC Faenza - Immagine storica CEDIT

Courtesy MIC Faenza - CEDIT historical image

pag 13

↑ Mattia Balsamini

↓ Courtesy of Sergio Rossi

pag 15

↑ De Pasquale + Maffini

↓ Courtesy of Diptyque

pag 16

↑ Courtesy of Moooi

↓ Mattia Balsamini Studio

pag 17

↑ Alice Beltrami

↓ Courtesy of Ethimo

Edizione 2025 | Edition 2025

844700

CEDIT

ceditceramiche.it

Quanto contenuto nel catalogo è indicativo e non esaustivo riguardo alle grafiche, decori e ai colori riportati.
Contents of this catalog is indicative and not exhaustive with regard to graphics, decors and colors shown.

